

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI 06



INDICE

1. La carta dei servizi	p.3
2. Elementi fondanti l'identità dei servizi comunali 0-6	p.4
3. Organizzazione dei servizi	p.5
4. Progettazione e programmazione educative	p.8
5. Coordinamento pedagogico	p.14
6. Igiene e sicurezza	p.16
7. Servizio mensa	p.18
8. Partecipazione e trasparenza	p.19
9. Rete	p.19
10. Qualità e miglioramento continuo	p.20
11. I servizi comunali 0-6	p.21

1. La carta dei servizi

La Carta dei Servizi rappresenta un punto di incontro e confronto continuo tra le famiglie e l'Istituzione Educativa del Comune di Fano, responsabile della gestione dei servizi educativi 0-6 anni. Essa illustra le opportunità offerte dai Servizi Educativi per i bambini da 0 a 3 anni e dalle scuole dell'infanzia, e fornisce informazioni sul loro funzionamento, con riferimenti a documenti già esistenti. In particolare, la Carta descrive:

- la struttura organizzativa dei servizi educativi 0-6 anni;
- la qualità dell'offerta e la garanzia di continuità;
- i ruoli e le responsabilità del personale e delle famiglie;
- la partecipazione attiva dei genitori e degli operatori nella gestione dei servizi;
-

Destinatari e Obiettivi

Le comunità educative sono ambienti in cui la convivenza civile si sviluppa attraverso il rispetto reciproco delle norme, con una forte integrazione tra i ruoli genitoriali e professionali, finalizzata alla realizzazione del progetto educativo per la crescita dei bambini.

La Carta dei Servizi si rivolge principalmente ai genitori dei bambini iscritti ai servizi educativi 0-6 anni del Comune di Fano. Il rispetto dei diversi ruoli genitoriali e professionali, un dialogo costante e la fiducia reciproca sono elementi essenziali per costruire un progetto educativo di qualità.

Questo documento è altresì uno strumento fondamentale per i professionisti - operatori, coordinatori pedagogici e responsabili - che lavorano nei servizi. La condivisione di valori comuni, l'allineamento sugli standard di qualità e il confronto tra le diverse figure coinvolte sono principi chiave per il successo del progetto educativo in tutte le strutture educative e scolastiche. Infine, la Carta dei Servizi funge da strumento di dialogo anche con gli altri attori del Sistema Formativo Integrato.

2. Elementi fondanti l'identità dei servizi comunali 0-6

“Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.”

Art 1, comma 1, Legge 65/2017 (Istituzione del Sistema Integrato)

La sinergia tra famiglie, operatori e membri della comunità rappresenta il cuore di ogni processo educativo efficace. Un'educazione di qualità non può essere realizzata se non attraverso la collaborazione. Il confronto continuo tra genitori e professionisti è essenziale per rispondere adeguatamente ai bisogni individuali dei bambini, rispettando al contempo la dimensione collettiva e sociale dei servizi offerti.

L'armonia tra gli operatori dei servizi educativi facilita la crescita del senso di appartenenza e di coesione sociale nei bambini. Proprio dall'interazione sociale di ogni bambino nasce la possibilità di favorire una convivenza civile che coinvolga anche le famiglie. "Crescere bene" significa creare ambienti adeguati per i bambini, e questo è un impegno che riguarda l'intera comunità.

I principi fondamentali che guidano l'approccio educativo sono fortemente interconnessi e si manifestano attraverso valori condivisi, tra cui:

- **inclusività e rispetto delle diversità**, che implicano l'ascolto attento dei bisogni individuali e delle caratteristiche uniche di ciascun bambino. Ogni bambino deve essere in grado di sentirsi parte attiva del contesto sociale che lo accoglie. L'approccio educativo si fonda su un'esperienza partecipativa che arricchisce la crescita affettiva e cognitiva dei bambini, mettendo in pratica un'organizzazione educativa flessibile e attenta alle necessità di ciascuno;

- **uguaglianza e giustizia sociale**, valori sanciti dalla Costituzione, che riconoscono a ogni individuo la stessa dignità e il diritto a non essere discriminato in base a genere, lingua, cultura, religione, provenienza o condizioni socio-economiche. In questo contesto, i servizi educativi si impegnano a superare le barriere imposte da disabilità o difficoltà socio-culturali, garantendo pari opportunità a tutti i bambini;

- **responsabilità educativa collettiva**, che implica un impegno quotidiano e condiviso da parte di adulti, educatori e genitori nel prendersi cura dei bambini. Ogni adulto è chiamato a custodire e proteggere non solo i luoghi che i bambini frequentano, ma anche le parole e i gesti che influenzano la loro crescita. I servizi educativi diventano spazi di scoperta e di sviluppo delle competenze, ma anche luoghi di confronto tra adulti, per costruire una cultura educativa condivisa. La responsabilità educativa si esprime nell'offrire ai bambini esperienze che li preparano all'autonomia, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

3. Organizzazione dei servizi

Nido d'infanzia

Il Nido d'infanzia rappresenta un servizio educativo pensato per i primi anni di vita, dove i bambini possono vivere esperienze formative e di socializzazione. Attraverso un progetto educativo strutturato, si crea una comunità che supporta la crescita dei bambini, lavorando a stretto contatto con le famiglie.

In primo luogo, il Nido è uno spazio di accoglienza: l'inserimento dei bambini avviene grazie alla collaborazione tra genitori, educatori, collaboratori e pedagogisti. L'interazione tra bambini e educatori è fondamentale per il loro sviluppo sociale.

In secondo luogo, il Nido d'infanzia è un luogo di cura affettiva, fisica, relazionale e mentale, dove educatori e collaboratori si occupano della cura del bambino, favorendo l'autonomia e gestendo le esigenze quotidiane come nutrizione, igiene e altri aspetti.

Inoltre, il Nido è un ambiente che promuove il gioco come strumento di esplorazione e comunicazione. In questa fase della vita si sviluppano i linguaggi con cui i bambini esprimono i propri desideri, emozioni e necessità. I Nidi dedicano un'attenzione speciale all'espressività e all'acquisizione dei linguaggi.

Ogni struttura è suddivisa in gruppi che accolgono bambini in base all'età: Piccoli (dai 3 ai 12 mesi) e Medi/Grandi (dai 13 ai 36 mesi).

Ogni Nido è gestito da un Gruppo di Lavoro, composto da educatori responsabili dell'accoglienza e delle attività educative, e da operatori che si occupano della cura degli spazi e dell'alimentazione.

Il rapporto educatore-bambini è regolato dalla normativa regionale, che prevede un educatore ogni 7 bambini. In caso di bambini con disabilità, il numero di educatori viene aumentato per favorire l'inclusione.

I Nidi del Comune di Fano sono 5: "Arcobaleno", "G.Gaggia", "Girasole", "Il Grillo" (gestione indiretta) e "Zerotre".

I Nidi sono operativi dal lunedì al venerdì con orari che variano in base alle necessità delle famiglie orario antimeridiano: dalle 7:30 alle 13:30

orario intero: dalle 7:30 alle 16:30

orario prolungato¹: dalle 16:30 alle 17:30

I genitori hanno la possibilità di fornire istruzioni scritte riguardo al ritiro del bambino da parte di persone autorizzate, alle quali il personale educativo può affidare il bambino in sicurezza.

La giornata al nido è strutturata in modo flessibile per rispondere alle esigenze specifiche di ogni fascia di età. La routine giornaliera si compone di vari momenti, tra cui:

– **ingresso e uscita**, dedicati a un accogliente saluto e al benvenuto dei bambini.

– attività di cura personalizzata, che avvengono singolarmente o in piccoli gruppi, come il cambio dei pannolini, l'igiene quotidiana, il supporto nel controllo degli sfinteri, il momento del sonno e del risveglio. Queste attività si alternano ai momenti di gioco e stimolazione. I momenti di cura si ripetono durante la giornata ogni volta che il bambino ne ha bisogno.

– **esperienze ludiche**, che si svolgono principalmente dalle 9:30 alle 11:00 circa, dopo il

¹ La sua attivazione viene definita annualmente con Delibera di Giunta Comunale come da Regolamento dei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Fano.

pranzo, dopo la merenda e nell'orario prolungato. Questi momenti sono focalizzati sull'esplorazione motoria, sensoriale e corporea, attraverso il gioco in diverse forme, la narrazione e la scoperta di nuovi materiali da manipolare. Gli spazi sono progettati per favorire il gioco individuale e collettivo, con angoli di gioco, zone morbide, aree da esplorare e angoli di rifugio. Nei primi anni di vita, l'esplorazione è fondamentale per apprendere, scoprire e sviluppare autostima e fiducia nelle proprie capacità. Le educatrici allestiscono gli ambienti di gioco e accompagnano i bambini nelle loro attività, offrendo supporto e valorizzando ogni singola azione.

Sezione Ponte

La Sezione Ponte è un ambiente educativo all'interno di una scuola dell'infanzia, progettata per accogliere 15 bambini e bambine di età compresa tra i 21 e i 36 mesi. Si tratta di un modello di continuità educativa da zero a sei anni di età, che combina elementi di omogeneità ed eterogeneità, permettendo ai bambini di diverse fasce d'età di ricevere risposte adeguate ai loro bisogni, all'interno di contesti che rispettano i loro tempi di sviluppo

Le Sezioni Ponte del Comune di Fano sono: "Bimbe e Bimbi", "Poderino", "Zizzi".

Le strutture sono attive dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 14:00, e al loro interno lavora un team formato da due educatrici di nido d'infanzia e un'ausiliaria. L'obiettivo principale è creare un ambiente ricco di stimoli, in cui i bambini possano vivere esperienze che favoriscano una crescita serena e armoniosa.

Sezione Primavera

La Sezione Primavera accoglie bambine e bambini tra 24 e 36 mesi di età e favorisce la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Essa risponde a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata. Il Comune di Fano gestisce una Sezione Primavera denominata "Lisolachenoncè" che è aggregata alla scuola per l'infanzia statale "Albero Azzurro" che è attiva dalle 7:30 alle 14:00.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai 3 ai 6 anni, con l'obiettivo di promuovere la loro crescita integrale. Essa si prefigge di sviluppare competenze sociali, comunicative, espressive e logiche, preparando i bambini alla cittadinanza e a una vita autonoma. La scuola valorizza le esperienze personali e familiari, inclusi gli aspetti culturali, etnici e religiosi.

L'approccio educativo nella scuola dell'infanzia si fonda su un sistema di accoglienza collaborativa tra insegnanti, pedagogisti e famiglie, per favorire l'adattamento dei bambini. Inoltre, l'interazione tra bambini è un aspetto fondamentale per l'esperienza sociale futura.

Le scuole dell'infanzia sono strutturate in gruppi che ospitano generalmente 25 bambini. Ogni spazio è organizzato per offrire attività laboratoriali specifiche, con spazi dedicati a diverse tipologie di gioco e apprendimento.

Ogni scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro, composto da insegnanti e operatori scolastici, con un supporto speciale per i bambini con disabilità.

Il Comune di Fano gestisce 7 Scuole dell'Infanzia: "Bimbe e bimbi", "G. Gaggia", "A. Gallizi", "P. Manfrini", "Quadrifoglio", "La Trottola", "Zizzi" aperte dal lunedì al venerdì, con un orario che varia a seconda delle esigenze familiari:

orario antimeridiano senza pranzo: dalle 7:45 alle 12:00

orario antimeridiano con pranzo: dalle 7:45 alle 14:00

orario intero: dalle 7:45 alle 16:00

orario prolungato²: dalle 7:45 alle 17:30

Centri estivi

Il Centro Estivo è un servizio educativo e ricreativo di interesse pubblico, che offre una progettazione esplicitata in spazi, tempi, materiali e proposte rivolti a bambini e bambine, con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, della comunicazione, della solidarietà come opportunità di crescita individuale e di integrazione sociale è inoltre un sostegno per le famiglie impegnate durante l'estate nelle attività lavorative.

A partire dal mese di luglio viene organizzato un servizio estivo per due fasce di età, 1-3 anni e 3-6 anni. Esclusivamente al servizio 1-3 anni potranno accedere solo i bambini già iscritti ad un servizio alla 1^ infanzia autorizzato.

I Centri Estivi sono a gestione indiretta e sono presso il Nido d'Infanzia "Il Grillo" e presso la Scuola dell'Infanzia comunale "A. Gallizi".

- Il Centro Estivo presso il Nido d'Infanzia "Il Grillo" accoglie i bambini nella fascia **1-3 anni**

orario antimeridiano: dalle 7:30 alle 13:30

orario intero: dalle 7:30 alle 16:30

orario prolungato: dalle 7:30 alle 18:30

- Il Centro Estivo presso la Scuola dell'Infanzia comunale "A. Gallizi" accoglie i bambini nella fascia **3-6 anni**

orario antimeridiano: dalle 7:45 alle 14:00

orario intero: dalle 7:45 alle 18:00

² La sua attivazione viene definita annualmente con Delibera di Giunta Comunale come da Regolamento dei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Fano.

Accesso e frequenza

I genitori o i tutori dei bambini e delle bambine in età possono presentare domanda d'iscrizione on line ai Nidi d'Infanzia, alle Scuole dell'Infanzia e ai Centri Estivi entro i termini stabiliti annualmente:

- dalla circolare del MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) relativa alle iscrizioni, di norma pubblicata a gennaio, per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia;
- dal bando del Settore Servizi Educativi del Comune di Fano, di norma nel mese di maggio, per i Nidi d'Infanzia a gestione diretta e indiretta;
- dal bando del Settore Servizi Educativi del Comune di Fano, di norma nel mese di aprile, per il Centri Estivi 1-3 anni e 3-6 anni.

Tutte le informazioni relative ai bandi (periodo di iscrizione, criteri di ammissione) sono reperibili dal portale del Comune di Fano nella pagina dedicata al servizio specifico.

Alla chiusura di ciascun bando, l'ufficio iscrizioni provvede a elaborare i dati pervenuti, sulla base di quanto previsto nel Regolamento dei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Fano, al fine di formulare la relativa graduatoria e la sua pubblicazione all'albo pretorio on line.

L'ammissione e la frequenza al Nido d'Infanzia e ai Centri Estivi prevede una contribuzione da parte degli iscritti. L'importo dovuto, definito in base alle fasce ISEE, è riportato nelle tabelle reperibili nelle pagine dedicate a questi servizi sul portale del Comune di Fano.

La frequenza alla scuola dell'infanzia è gratuita. Il servizio di refezione, qualora scelto, prevede una contribuzione da parte degli iscritti. L'importo dovuto, definito in base alle fasce ISEE, è riportato nelle tabelle reperibili nella pagina dedicata alla Scuola dell'Infanzia sul portale del Comune di Fano.

Il calendario scolastico

Il calendario di funzionamento annuale per tutti i servizi educativi 0-6 assume come riferimento quanto stabilito annualmente dalla Giunta Regionale, con apposita delibera, nella quale si definisce il periodo di apertura e di chiusura dell'anno scolastico per ogni ordine di scuola, nonché le festività nel corso dell'anno scolastico.

L'anno scolastico dei servizi del Nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia va da settembre a giugno con sospensione durante il periodo natalizio e pasquale ed eventualmente in alcune giornate corrispondenti a ponti dovuti a festività. Durante il mese di luglio sono attivi i Centri Estivi 1-3 anni e 3-6 anni.

4. Progettazione e programmazione educative

La storia dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia a Fano racconta un cammino ricco di diversità, con molteplici approcci pedagogici che danno vita a un modello complesso e articolato.

Un aspetto centrale di queste esperienze è l'attenzione ai processi di comunicazione e apprendimento, unita alla progettazione di spazi che fungano da contesti vitali e relazionali significativi. Incoraggiare la scoperta e la ricerca di un equilibrio armonico per ogni bambino è un obiettivo comune. Il progetto educativo si struttura per creare una routine quotidiana che risponda alle necessità dei bambini, con un equilibrio tra momenti di cura, gioco, socializzazione e autonomia. Ogni servizio ha una progettazione pedagogica ben definita, che risponde a obiettivi educativi specifici.

La progettazione è lo schema di riferimento che guida in senso complessivo l'azione educativa individuandone obiettivi, contenuti, metodi e modalità valutative e documentative.

La programmazione è la messa in opera della progettazione, attraverso l'offerta in termini di spazi, materiali e proposte laboratoriali che la scuola presenta quotidianamente ai bambini e alle bambine. Un piano di lavoro articolato e dettagliato che contiene l'analisi dei bisogni e delle curiosità dei bambini in funzione degli obiettivi formativi e l'organizzazione del servizio.

La progettazione e la programmazione sono processi complessi, indispensabili a mantenere alta la qualità dell'offerta educativa, frutto di confronto e di dialogo, in un intreccio di punti di vista, competenze professionali, del gruppo di lavoro degli educatori con la supervisione del coordinamento pedagogico, in sede di collettivo.

Collegialità, confronto e condivisione che diventano strategie quotidiane per progettare, approfondire e rilanciare le proposte e le esperienze di crescita che i bambini e le bambine mettono in atto. Le diverse tipologie di servizio offrono esperienze diversificate, ma tutte condividono valori comuni relativi all'accoglienza, agli spazi, ai materiali e alle opportunità educative.

Ambientamento al nido d'infanzia

I bambini e le bambine che iniziano a frequentare i nidi d'infanzia entrano a far parte di un sistema di nuove relazioni, sia con i pari che con gli adulti. L'ambientamento è un momento molto delicato e sancisce il passaggio dall'ambiente familiare a quello educativo, con conseguente allargamento della rete educativa e relazionale del bambino e della sua famiglia, affinché sia il più possibile sereno e positivo.

Nei servizi educativi del Comune di Fano viene svolto *l'ambientamento partecipato*: esso prevede e sottolinea l'importanza della presenza della famiglia all'interno dei servizi per comprendere e condividere insieme con il proprio bambino la giornata educativa sin dai primi

giorni di frequenza.

I primi 3 giorni di ambientamento rappresentano una “piena immersione” per il bambino e la sua figura di attaccamento che sarà presente per l’intero orario di permanenza nella struttura (dalle 9.30 alle 13.30 circa). Questo tempo trascorso insieme sostiene e favorisce la conoscenza dell’ambiente, degli altri bambini e degli educatori che accompagneranno il bambino nel percorso educativo.

Durante il primo giorno è fondamentale che il genitore esplori ogni spazio della struttura con il bambino, mentre il personale educativo resta in osservazione della diade genitore-bambino, dal secondo giorno gli educatori iniziano le prime interazioni con il bambino che aumenteranno nei giorni seguenti fino a permettere al bambino un graduale e sereno distacco dalla figura di attaccamento.

Da questo momento in poi, i bambini possono allungare i tempi di permanenza all’interno del servizio. In un’ottica di alleanza educativa e ascoltando i bisogni di ciascun bambino è opportuno confrontarsi costantemente con l’équipe di lavoro. Prima dell’inizio della frequenza è previsto un colloquio individuale conoscitivo tra famiglia ed educatori come primo momento di conoscenza e scambio di informazioni.

Ambientamento nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, viene previsto un periodo iniziale di frequenza a mezza giornata per favorire l'autonomia del bambino, e non è richiesta la permanenza del genitore. La frequenza iniziale è organizzata in piccoli gruppi di bambini, con un calendario condiviso con le famiglie durante la prima assemblea. Il genitore che accompagna il bambino collabora con gli insegnanti nella definizione del rituale di saluto.

I gruppi sono eterogenei, cioè accolgono bambini di età diversa, e questa organizzazione permette ai bambini di ambientarsi nuovamente dopo la pausa estiva e prepararsi all’arrivo dei nuovi iscritti.

Per conoscere la scuola nei suoi aspetti pedagogici e organizzativi, è prevista un'assemblea di presentazione, che solitamente si tiene nel mese di settembre. I colloqui individuali con le famiglie vengono calendarizzati a partire da settembre.

Spazi, Materiali e Tempi

L’ambiente, i tempi e i materiali giocano un ruolo fondamentale per la qualità delle esperienze di crescita e di sviluppo tanto da essere definiti “*terzo educatore*”. Ogni servizio cura particolarmente l'organizzazione degli spazi e i materiali partendo dai bisogni e dalle curiosità dei bambini, prestando attenzione ad incoraggiare e promuovere l'autonomia e il pensiero divergente.

Gli spazi, dove possibile, sono co-progettati e realizzati con le famiglie e i bambini proprio

per dar modo alla comunità educante di crescere in buone prassi condivise. Il giardino e le aree verdi della città sono considerati laboratori educativi al pari delle aule interne alla scuola, veri e propri laboratori immersivi di apprendimenti. La disposizione degli spazi educativi tiene conto delle esigenze evolutive dei bambini, in particolare della necessità di intimità, sicurezza e stimolo all'esplorazione e alla scoperta.

Gli ambienti sono pensati per favorire diverse modalità di relazione: da quella più intima del singolo, alla dimensione del piccolo gruppo o della coppia, fino alla possibilità di creare una propria sfera privata e personale. Gli spazi sono organizzati in modo da consentire agli educatori di valorizzare e rendere visibili le esperienze dei bambini, sia individuali che collettive, attraverso tracce come disegni e altre realizzazioni creative.

Nel contesto scuola, il gruppo rappresenta il principale luogo di interazione quotidiana, dove si svolgono le relazioni tra i bambini e tra bambini e adulti. L'area esterna, che comprende cortili e spazi verdi, è destinata all'esplorazione diretta dei materiali naturali e dei fenomeni concreti. L'approccio educativo che promuove l'uso degli spazi all'aria aperta arricchisce ulteriormente le esperienze che avvengono all'interno della struttura.

Gli spazi disponibili sono generalmente suddivisi in:

Aree specifiche per ciascun gruppo, adattate alle diverse fasce di età dei bambini;
Atelier;

Zone dedicate all'accoglienza di genitori e bambini;

Spazi per il riposo;

Cucina e servizi igienici;

Aree destinate prevalentemente al gioco.

Arredi e materiali non sono semplici complementi, ma costituiscono una parte fondamentale dell'ambiente. Essi suggeriscono l'utilizzo degli spazi e le modalità di interazione che si allineano con gli obiettivi educativi.

L'osservazione del gioco dei bambini permette agli educatori di selezionare materiali che stimolino l'autonomia e incoraggino la scoperta di sé e delle proprie inclinazioni. In linea con il metodo dell'Outdoor Education, vengono privilegiati materiali naturali e di recupero, che favoriscono il gioco collettivo e l'approfondimento delle esperienze.

L'organizzazione del tempo si sviluppa attraverso una sequenza di attività che alternano momenti collettivi e esperienze più personalizzate, prestando particolare attenzione ai ritmi e alle esigenze individuali dei bambini. Gli educatori e gli insegnanti guidano i bambini attraverso le varie fasi della giornata, della settimana e dell'anno, curando ogni aspetto dell'apprendimento.

La Giornata Educativa

La giornata è organizzata in modo equilibrato, con momenti di cura, autonomia, apprendimento e gioco ben distribuiti. La routine quotidiana si caratterizza per una serie di attività fisse che si ripetono regolarmente, creando una struttura riconoscibile che diventa un punto di riferimento sicuro per i bambini. La giornata si sviluppa seguendo una sequenza che include:

Accoglienza: il bambino e il genitore arrivano al nido o alla scuola dell'infanzia, dove sono accolti dagli educatori e insegnanti, insieme ai bambini già presenti. Questo è un momento importante per lo scambio di informazioni e per creare un clima di familiarità.

Attività ludico-espressive e didattiche: momenti di gioco e di apprendimento che stimolano la creatività e l'espressione personale dei bambini.

Cura del corpo (Cambio/bagno): attività che promuovono l'autonomia nel prendersi cura di sé, seguendo un percorso educativo che si evolve con l'età, dal nido alla scuola dell'infanzia.

Pranzo: il momento del pasto, che viene gestito come una vera e propria attività educativa e nutrizionale, dove i bambini sono coinvolti in modo attivo e partecipativo.

Riposo e relax, merenda: un momento di pausa per ricaricarsi, che consente ai bambini di rilassarsi e godere di uno spazio di tranquillità.

Ricongiungimento: al termine della giornata, il genitore o un altro familiare ritrova il bambino all'interno degli spazi del nido o della scuola. Questo incontro è fondamentale per un ulteriore scambio di informazioni e per il saluto finale.

Esperienze Educative e Didattiche

Le proposte didattiche si basano sull'esperienza diretta dei bambini, attraverso attività di gioco e di esplorazione, sia spontanee che guidate. Queste esperienze vengono poi rielaborate attraverso diverse modalità espressive, come il racconto, il disegno, la manipolazione e la costruzione.

La rielaborazione è fondamentale per lo sviluppo dei linguaggi e per la formazione del pensiero simbolico. Le attività proposte stimolano la curiosità e il desiderio di esplorare, favorendo l'apprendimento attraverso la costruzione, il movimento e la creatività.

La progettazione educativa mira a creare una serie di esperienze equilibrate, che siano significative per ogni bambino, rispettando i tempi e i bisogni individuali, affinché ciascuno possa svilupparsi al meglio nel suo percorso di crescita.

Nel nido, l'attenzione è rivolta a stimolare vari linguaggi di espressione, sia fisici che cognitivi, per promuovere una crescita sana e libera espressione del sé. I bambini sono incoraggiati a sperimentare il gioco libero, che consente loro di esplorare l'ambiente, fare scelte autonome e interagire con i coetanei e gli adulti.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, le proposte educative si ispirano alle linee guida nazionali, che suggeriscono diverse aree di esperienza. Questi ambiti includono una varietà di

oggetti, situazioni, immagini e linguaggi che si collegano ai simboli della nostra cultura, e che sono in grado di suscitare e accompagnare un apprendimento graduale e sicuro. Le aree principali comprendono:

- il sé e l'altro;
 - il corpo e il movimento;
 - - immagini, suoni e colori;
 - - i discorsi e le parole;
 - - la conoscenza del mondo.

Inclusione

Il sistema educativo e scolastico promuove l'integrazione di tutte le persone, garantendo un approccio universale che esclude ogni forma di discriminazione. Non vengono fatte distinzioni basate su status sociale, provenienza, lingua, cultura, religione, aspetto fisico o condizioni di salute. L'inclusività del servizio si fonda su due principi chiave:

Accessibilità: le modalità di partecipazione delle famiglie alle spese dei servizi sono progettate in modo equo, con un sistema di contributo che tiene conto delle condizioni economiche di ciascun nucleo familiare.

Gestione delle diversità: il piano educativo è strutturato per favorire la creazione di nuove interazioni sociali che arricchiscono l'esperienza di ogni bambino, promuovendo un ambiente di crescita condiviso.

L'interazione tra bambini con bisogni diversi rappresenta un'opportunità fondamentale di sviluppo per tutti. Questo incontro aiuta i bambini a comprendere la varietà di percorsi evolutivi e a sviluppare una maggiore sensibilità verso le differenze, portando a una personalizzazione più marcata del progetto educativo. Le esperienze di gioco, sia tra bambini della stessa età che tra quelli più grandi e più piccoli, giocano un ruolo cruciale nella formazione etica. Fino ai sei anni, si sviluppa il pensiero che riconosce gli altri come individui diversi ma anche simili, e contribuisce a costruire una consapevolezza dei propri sentimenti, opinioni e comportamenti.

Continuità Verticale

L'esperienza educativa che il bambino vive al nido e alla scuola dell'infanzia viene collocata all'interno di un processo evolutivo che prevede sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo". Il sistema educativo promuove un percorso di crescita armonioso per i bambini, rafforzando l'importanza della continuità sia dal punto di vista educativo che organizzativo. Si pone particolare attenzione alla coerenza degli obiettivi educativi tra le diverse fasi del percorso formativo. Per supportare il passaggio tra i vari livelli scolastici, come dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla primaria, vengono implementati strumenti specifici che facilitano

l'adattamento al cambiamento.

Tra queste iniziative troviamo la conoscenza anticipata dei nuovi ambienti, laboratori comuni, lo scambio di informazioni tra gli adulti coinvolti e il coinvolgimento attivo delle famiglie. In un'ottica di educazione integrata 0-6 anni, gli educatori e gli insegnanti partecipano a gruppi di aggiornamento e formazione territoriale per favorire il confronto e lo scambio su tematiche educative comuni.

Nelle strutture educative, come i nidi e le scuole dell'infanzia, vengono creati fascicoli personalizzati (ad esempio, libri, cartelle, quaderni) che documentano le esperienze di ciascun bambino e costituiscono strumenti di comunicazione con le famiglie.

5. Coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico svolge un ruolo fondamentale per la qualificazione e l'integrazione dei Servizi Educativi 0-6, è costituito da un'équipe di lavoro con personale specializzato in funzioni organizzativo-amministrative e pedagogiche e ha il compito principale di coordinare i nidi e le scuole dell'infanzia comunali:

- garantisce l'efficienza dell'équipe educativa, supportando e indirizzando il lavoro degli educatori, degli insegnanti e del personale ausiliario;
- sostiene e supervisiona i percorsi progettuali, favorisce lo scambio, la documentazione e la valorizzazione delle esperienze educative e supporta il gruppo di lavoro di ogni singolo nido e scuola dell'infanzia;
- contribuisce al miglioramento delle competenze professionali, motivando il personale e valorizzando il loro impegno educativo;
- individua le necessità formative del personale e propone iniziative di aggiornamento professionale mirato;
- stimola la collaborazione tra educatori e genitori, favorendo il confronto sulla progettazione educativa e sullo sviluppo dell'educazione dei bambini;
- svolge colloqui con le famiglie dei bambini iscritti in un'ottica di scambi dialogici e di informazioni;
- garantisce una stretta connessione tra i servizi educativi, le scuole dell'infanzia e i servizi sociali e sanitari;
- cura i rapporti col territorio mantenendo i servizi in rete;

Il personale scolastico

Il personale educativo ed insegnante costituisce un riferimento stabile, per i bambini e le

famiglie, promuove interventi educativi e didattici e attività di osservazione, ascolto, progettazione, documentazione.

All'interno di ogni scuola si effettuano turni scivolati per rispondere alle necessità del servizio, lavorando in gruppo “aperto”.

L'équipe di lavoro si riunisce ogni settimana per una riunione di collettivo per programmare e discutere lo svolgersi dell'attività progettuale. All'interno delle équipes comunali sono comprese le figure di sostegno alla disabilità, personale specializzato in base alle esigenze dei bambini della scuola.

Nei servizi educativi, nidi e scuole dell'infanzia comunali si lavora in stretta sinergia per un sostegno diffuso: il bambino in condizione di disabilità si rapporta con tutto il gruppo di lavoro.

Il servizio di sostegno è in appalto. Il personale ausiliario contribuisce alla cura dell'ambiente e dei materiali, favorendo lo svolgersi delle attività educative.

Formazione

La formazione è uno degli elementi fondanti la qualità dei servizi, in quanto mette in atto processi di pensiero creativo e riflessivo su prassi quotidiane, che il personale educativo attiva con i bambini e le bambine.

La formazione offre l'opportunità e il giusto spazio per mettersi in gioco e in discussione come adulti responsabili di accompagnare i più piccoli in processi di crescita; mantiene alto il livello di consapevolezza sul proprio ruolo professionale e crea una connessione e condivisione di saperi che mantiene la linea pedagogica indicata dall'ufficio.

La formazione si snoda su diverse tematiche che da anni sostengono un cambiamento radicale e fondante dell'approccio educativo dei servizi.

Documentazione

Documentare permette di mettere in evidenza, valorizzandoli, i processi e i percorsi individuali e collettivi dei bambini e delle bambine all'interno della scuola. Questa pratica formativa è un elemento di qualità utile a comunicare a genitori e bambini/e la continua evoluzione del percorso educativo, a restituire l'identità del gruppo e dei singoli, e diventa, anche un utile strumento di valutazione ed autovalutazione dell'azione educativa per il personale e l'ufficio.

Documentare permette di raccogliere tutte le tracce e i passi di sviluppo di bambini/e ed adulti in linguaggi che possono essere portati fuori e allargati a tutta la comunità.

6. Igiene e sicurezza

Le strutture sono funzionali e accoglienti, soggette alle autorizzazioni di competenza, sono adeguate al numero di bambini che ospitano, offrono dotazioni regolate dagli indici e standard previste dalle norme di sicurezza e di igiene vigenti.

Periodicamente sono soggette ad ispezioni da parte dell'AST di competenza al fine di verificare il costante mantenimento degli standard sia di igiene che di sicurezza.

Il personale, sia insegnante che ausiliario, frequenta annualmente corsi di Primo Soccorso, Antincendio, D.lgs n.81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e segue il piano HACCP (sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico relativamente alla sicurezza alimentare). Periodicamente all'interno dei servizi vengono svolte prove di esodo che coinvolgono

tutti i presenti e servono a preparare adulti insieme ai bambini ad apprendere comportamenti di valore autoprotettivo e utili in caso di emergenza.

Per tutelare la salute di tutta la comunità infantile, i bambini che frequentano il servizio devono essere in buona salute. Il rispetto delle norme igienico-sanitarie è a salvaguardia di tutta la comunità infantile e di ogni singolo individuo.

Per essere riammesso nei servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia non è necessaria la certificazione da parte del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale dopo assenza per malattia anche superiore a 5 giorni (L.R. 18.04.2019 n. 8 art 43), tranne nei casi in cui il certificato è richiesto da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica, in particolare rimane necessario nei seguenti casi:

- difterite, poliomelite, tetano, morbillo, epatite B, parotite, rosolia, varicella, infezioni da haemophilus influenzale tipo B (malattie per cui sussiste obbligo vaccinale);
- botulismo alimentare, colera, dermatofitosi, dissenteria bacillare, epatiti virali, febbre tifoide, lebbra, legionellosi, meningite meningococcica, rabbia, salmonellosi non tifoide, scabbia, scarlattina, tubercolosi (Cir.Min. Salute n. 4 del 13.03.1998).

Il personale richiederà l'allontanamento del bambino dal servizio in presenza di:

- Febbre a 37,5°C (ascellare)
- Diarrea (più di tre scariche liquide)
- Vomito (dopo il secondo episodio)
- Esantema o eruzione cutanea ad esordio improvviso
- Congiuntivite purulenta con occhi arrossati e secrezione purulenta (palpebre arrossate e appiccicose)
- Stomatite (due o più vescicole con abbondante salivazione e difficoltà di alimentazione)
- Pidocchi o lendini (uova)
- Pianto persistente inusuale per quel bambino
- Inusuale apatia, scarsa reattività
- Tosse persistente con difficoltà respiratoria

Il personale, in casi gravi quali traumi, ferite profonde, o in qualsiasi altro caso in cui ravvisi l'urgenza di un intervento di pronto soccorso, provvederà a chiamare il 112 richiedendo in contemporanea la presenza immediata di un familiare.

Durante l'orario di permanenza del bambino all'interno dei servizi comunali 06 non vengono somministrati farmaci, salvo in casi di assoluta necessità e qualora la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva-vita").

Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio sulla base del certificato del Pediatra di Libera Scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.

Al fine di tutelare la salute dei bambini l'ingresso di persone estranee nei servizi è soggetto ad autorizzazione da parte del coordinamento pedagogico e condotto in modo tale da garantire il mantenimento delle buone condizioni di igiene ambientale.

In caso di emergenza ed urgenza non gestibili dal personale all'interno della comunità, saranno tempestivamente avvisati i genitori, i quali, anche a tal fine, hanno l'obbligo di lasciare uno o più recapiti telefonici.

7. Alimentazione

L'alimentazione dei bambini è differenziata per fasce di età, equilibrata secondo le indicazioni di un esperto dietologo della prima infanzia e preparata giornalmente direttamente presso le strutture.

Sono previsti due menu, articolati entrambi su 4 settimane, uno per la stagione invernale e uno per quella estiva, differenziati per esigenze etiche o sanitarie e approvati dal competente Servizio Igiene Alimenti Nutrizione (SIAN) dell'ASL.

Inoltre, attraverso l'applicazione di un sistema di autocontrollo disciplinato dal Decreto legislativo n. 155/97 e basato sulla metodologia dell'HACCP (termine che in italiano significa "analisi dei rischi e controllo dei punti critici"). Questo sistema consiste in un'accurata analisi dell'intero processo di produzione dei pasti, compresa la distribuzione, finalizzata ad individuare i punti critici nei quali potrebbero manifestarsi rischi igienici e di conseguenza adottare le misure necessarie a prevenirli o a correggerli.

I controlli di competenza dell'Amministrazione Comunale vengono affidati ad azienda specializzata nel settore che effettua le verifiche presso la cucina del nido.

Il piano dei controlli è stato studiato per dare la massima garanzia sulla sicurezza igienico-sanitaria e sulla qualità dei cibi serviti. Inoltre, vi è l'opportunità per le mamme di poter somministrare il latte materno al nido, in loro assenza, secondo le procedure di autocontrollo

HACCP.

Nel caso di DIETE SPECIALI per allergie e/o patologie certificate oppure per motivazioni culturali o religiose, bisogna compilare apposita domanda, reperibile sul sito web del comune di Fano, da inviare via mail a fabio.tinucci@comune.fano.pu.it

Se la richiesta è riferita ad allergie e/o patologie certificate, la domanda deve essere corredata da apposito certificato del medico specialista.

L'amministrazione comunale si avvale della collaborazione di apposite "Commissioni mensa" quali organi di collegamento fra l'utenza e l'amministrazione stessa con finalità di verifica sull'andamento complessivo del servizio e di stimolo al miglioramento: il bambino è posto al centro del servizio di refezione scolastica, in relazione ai suoi specifici bisogni nutrizionali ed emotivi/caratteriali, favorendo, attraverso strutturati percorsi sensoriali (gusto, olfatto, vista e tatto), un approccio positivo alla varietà dei nutrienti.

8. Partecipazione e trasparenza

Crediamo sia fondamentale creare occasioni di partecipazione delle famiglie per poter accogliere idee, spunti di riflessione e lavorare insieme ad una cultura dell'infanzia che veda il coinvolgimento di tutti i protagonisti in azione.

Il regolamento dei servizi educativi 0/6 del Comune di Fano (Art. 7) prevede delle formule partecipative consolidate come il consiglio della scuola e i laboratori genitori-figli.

Negli ultimi anni le scuole e il coordinamento sentono desiderio e necessità di consolidare e rafforzare ancor di più questa collaborazione.

Il fine è costruire un'idea di scuola 0-6 come luogo culturale ed educativo per l'intera comunità.

Siamo sempre felici di costruire e accogliere processi che avvicinino scuole, famiglie e territorio.

9. Rete

Altrettanto importante per far sì che l'offerta educativa sia al servizio della comunità è la capacità di aprirsi al territorio costruendo e mantenendo una serie di interrelazioni con gli altri enti cittadini, regionali e nazionali dedicati allo sviluppo di una cultura educativa.

L'ufficio di coordinamento, insieme a tutte le scuole comunali 0-6, è in rete con:

–i **Servizi Bibliotecari** con i quali mantiene progetti come Nati per leggere, Nati per la

Musica, “la Valigia delle Storie”.

– **Casa Archilei, Musei della città...**con i quali costruire di volta in volta percorsi di crescita e scoperta.

–Collaborazioni con dirigenze scolastiche ed altre agenzie territoriali (A.S.T., A.T.S.6, altri enti locali).

10. Qualità e miglioramento continuo

La qualità dei servizi per i bambini da 0 a 6 anni è obiettivo prioritario del Comune di Fano.

La qualità educativa comprende necessariamente la responsabilità e l’impegno a rendere conto delle azioni e dell’organizzazione dei servizi, garantendone il buon funzionamento.

La valutazione ha una duplice funzione:

- consente al gruppo di lavoro di analizzare l’organizzazione del contesto educativo del servizio, al fine di individuare, oltre che eventuali criticità, concrete possibilità di miglioramento;
- consente al gruppo di lavoro educativo di riflettere sulle proprie strategie operative e sulla loro adeguatezza, svolgendo in questo modo un ruolo formativo.

L’autovalutazione formativa svolta dai gruppi di lavoro, viene integrata anche da un’indagine rivolta alle famiglie, che mira ad indagare la qualità percepita dei servizi.

Ogni anno, prima del termine dell’anno educativo, viene somministrato a tutte le famiglie, un questionario anonimo, in cui viene richiesto di valutare tutte le dimensioni del servizio: spazi, personale, accoglienza, progetto educativo ecc..

Gli esiti dei questionari vengono poi riletti all’interno dei gruppi di lavoro, al fine di individuare strategie e interventi progettuali, volti al miglioramento dell’offerta educativa del servizio.

Suggerimenti e Reclami

I suggerimenti e i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente all’ufficio dei servizi educativi.

L’Amministrazione, dopo aver espletato ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 30 giorni dal ricevimento della segnalazione/reclamo scritto, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia competenza dell’Amministrazione Comunale, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Qualora al reclamo può essere data risposta da parte della coordinatrice pedagogica sarà data nel più breve tempo possibile.

11. I servizi comunali 0-6

NIDI D'INFANZIA

I nidi d'infanzia accolgono bambini e bambine dai 3 mesi a 36 mesi³ dal lunedì al venerdì.

Nido d'infanzia

Orari:

“Arcobaleno” via del Ponte n.20	0721806152	
“G.Gaggia” via Pagano n.1	0721840227	07:30-13:30 orario antimeridiano
“Girasole” via Ranuzzi n.2	0721803512	07:30-16:30 orario intero
“Il Grillo” via Mura Sangallo n.1	0721801308	7:30-17:30 orario prolungato ⁴
“Zerotre” via del Ponte n.22	0721802460	

SEZIONI PONTE / PRIMAVERA

Ogni servizio accoglie 15 bambini e bambine

- dai 21 mesi-36 mesi per le Sezioni Ponte
- 24 mesi - 36 mesi per la Sezione Primavera

Gli orari di apertura dal lunedì al venerdì sono: dalle 07.30 alle 14.00 con la possibilità di uscita posticipata alle 14.15, previa autorizzazione.

Sezione Ponte

Sezione Primavera

“Bimbi e Bimbe” via X Strada n.5	0721855111	"Lisolachenoncè" via del Ponte n.1	0721805884
"Poderino" viale Italia n.51	0721862713		
"F. Zizzi" via F.Montesi n.7	0721866950		

³ I nidi Giradole e Zerotre accolgono bambini dai 13 ai 36 mesi.

⁴ La sua attivazione viene definita annualmente con Delibera di Giunta Comunale come da Regolamento dei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Fano.

SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Ogni scuola dell'infanzia accoglie bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.00.

Per la progettazione, oltre a seguire le linee guida del coordinamento psicopedagogico, si tiene conto delle linee guida nazionali per il sistema integrato 0-6, delineate dal MIUR.

Dal lunedì al venerdì, l'ORARIO DI APERTURA è dalle **7.45** alle **16.00** con le seguenti POSSIBILITÀ DI USCITA: **1^** 11.45-12.00; **2^** 13.00-14.00 ; **3^** 15.45-16.00; **ORARIO PROLUNGATO** 16.00 -17.30⁵

“Quadrifoglio”	0721 802460	“P.Manfrini”	0721 803438
via del Ponte n.22		via della Marina n.23	
“G.Gaggia” Infanzia	0721 867521	“Zizzi” Infanzia	0721 866950
via Pagano n.1		via F.Montesi n.7	
“A.Gallizi”	0721 803561	“Bimbi e Bimbe” Infanzia	0721 855111
via De Tonsis n.6		via X Strada n.5	
“La Trottola”	0721 860745		
via Togliatti n.24			

⁵ La sua attivazione viene definita annualmente con Delibera di Giunta Comunale come da Regolamento dei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Fano.

CENTRI ESTIVI

Il Centro Estivo è un servizio educativo e ricreativo di interesse pubblico, che offre una progettazione esplicitata in spazi, tempi, materiali e proposte rivolti a bambini e bambine, con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, della comunicazione, della solidarietà come opportunità di crescita individuale e di integrazione sociale è inoltre un sostegno per le famiglie impegnate durante l'estate nelle attività lavorative.

A partire dal mese di luglio viene organizzato un servizio estivo per due fasce di età, 1-3 anni e 3-6 anni. Esclusivamente al servizio 1-3 anni potranno accedere solo i/le bambini/e già iscritti ad un servizio alla 1^ infanzia autorizzato.

I Centri Estivi sono servizi a gestione indiretta.

Gli ORARI DI APERTURA dei centri estivi sono i seguenti:

Centro Estivo	presso Nido d'infanzia	07.30 - 13.30 orario antimeridiano
1-3 anni	<u>"Il Grillo"</u>	07.30 - 16.30 orario intero
	via Mura Sangallo n.1	16.30 - 18.30 orario prolungato
Centro Estivo	presso Scuola dell'Infanzia	07.45 - 14.00 orario antimeridiano
3-6 anni	<u>"A. Gallizi"</u>	07.45 - 18.00 orario intero
	via De Tonsis n.6	